

COMUNICATO STAMPA

VIAGGIO NEL COLOSSEO MAGICO FASCINO DI UN MONUMENTO OPERE DI GERHARD GUTRUF

MERCATI DI TRAIANO – MUSEO DEI FORI IMPERIALI, ROMA

6 dicembre 2018 – 3 marzo 2019

All'inizio del 2018 il pittore e grafico austriaco Gerhard Gutruf è stato invitato dalla Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali a esporre le sue opere al Museo dei Fori Imperiali di Roma.

Alle ideatrici dell'iniziativa – la dott.ssa Clara Bencivenga, ex direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Vienna, e soprattutto la dott.ssa Lucrezia Ungaro, direttrice del predetto Museo – va il merito di aver creduto nella proposta di presentare una mostra singolare, che combina opere dedicate da un artista contemporaneo al più emblematico monumento di Roma, collocandole però nelle antiche strutture romane dei Mercati di Traiano.

Fin dall'anno che trascorse a Roma - nel 1970 Gutruf si aggiudicò l'ambita borsa di studio del governo austriaco per soggiornare nella capitale italiana -, ha studiato, disegnato, realizzato stampe e dipinto sul tema del Colosseo. Ai suoi occhi quel monumento è l'incarnazione stessa di Roma: un tempo edificio funzionale alla collettività, benché in rovina, ancor oggi continua a essere al tempo stesso imponente e terrifico.

In sette sale dello splendido Museo vengono esposte esclusivamente opere di Gutruf ispirate al Colosseo: una selezione di 32 lavori realizzati con varie tecniche e formati, e che sviluppano uno stimolante dialogo con gli oggetti esposti nel museo, risalenti a due millenni fa.

La mostra mette in luce anche aspetti innovativi e moderni dell'antichità romana, e Roma, con il Colosseo come monumento centrale, si delinea come effettivo luogo di nascita dell'identità europea.

“Il confronto con la cultura della ‘città eterna’ ha contribuito a fornire un apporto decisivo all'evoluzione artistica di Gutruf. Soprattutto il Colosseo ha esercitato e continua a esercitare una magica attrazione sull'artista.” (Brigitte Borchhardt-Birbaumer).

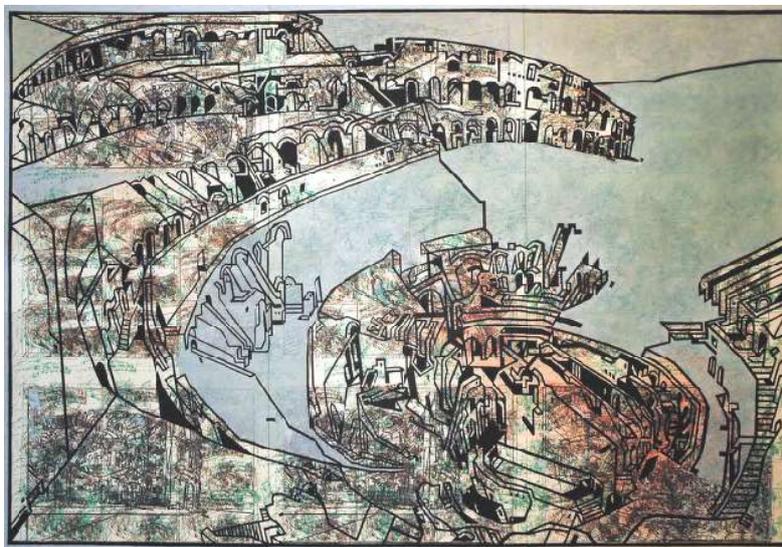
“Grazie a studi complessi e articolati, disegni a prospettiva multipla, stampe, acquerelli, lavori a china e dipinti a olio, Gutruf ha raffigurato questo antico monumento da un'angolazione contemporanea, conferendogli una dimensione al di là del tempo.” (Heribert Hutter)

“Nonostante la forza espressiva dei contenuti, le opere si inscrivono completamente nel campo dell'astrazione. Il nostro sguardo segue lo slancio delle linee, che come al ritmo di una musica barocca danno vita allo spazio figurativo, quasi fossero notazioni di un ordine superiore. Il soggetto raffigurato emerge tratto dopo tratto dal fascinioso campo dell'astrazione, ma solo per tornare a immergersi a poco a poco, come in un sogno.” (Paul Z. Rotterdam, New York)

Su disposizione del Sovrintendente Dott. Claudio Parisi Presicce, un modello dell'Anfiteatro Flavio, restaurato per l'occasione, verrà posizionato nel grande atrio di ingresso del Museo.

Nell'ambito di questo progetto sono previste inoltre due conferenze sul Colosseo, a cura di esperti di primo piano, fra cui l'Arch. Heinz-Jürgen Beste dell'Istituto Archeologico Germanico di Roma.

La mostra è realizzata con il patrocinio del Ministero austriaco degli Affari Esteri.



© Gerhard Gutruf, *Il Grande Colosseo*, acrilico e olio su linoleografia e serigrafia, 199 x 281 cm, 1999

Nella scena artistica internazionale Gutruf è un radicale battitore libero, che alle spesso chiassose tendenze ora dominanti nel mercato dell'arte, oppone la propria visione di una personalissima, nuova classicità.

Per la sua grande mostra a Pechino nel 2000, la storica dell'arte Brigitte Borchhardt-Birbaumer scrisse nel catalogo: "In numerosi Paesi Gutruf è uno dei pochi affermati e rilevanti artisti figurativi contemporanei di nazionalità austriaca."

Gutruf sviluppa il suo universo figurativo nell'incontro-scontro fra utopia da un lato e ricerca dei motivi fondanti di una serie di capolavori dell'arte europea dall'altro. Il suo metodo creativo è analogo a quello delle serie di test scientifici e di analisi strutturale. Lavora infatti parallelamente su diversi livelli di astrazione, con svariate tecniche, affrontando diversi ambiti tematici: da studi dal vero a variazioni spesso affettuosamente ironiche di quadri e edifici celebri, via via fino all'equivalente figurativo di problematiche spazio-temporali. I suoi dipinti e i suoi disegni si caratterizzano per il loro virtuosismo e allo stesso tempo per il loro purismo.

Gerhard Gutruf è nato nel 1944 a Nikitsch, nella regione austriaca del Burgenland. Nel 1966 si è diplomato in pittura, aggiudicandosi anche il correlato Premio dell'Accademia di Belle Arti di Vienna. Grazie ad una borsa di studio, nel 1970/71 ha vissuto a Roma. Da allora compie ogni anno viaggi di studio in Italia. Nel 1974 ha esposto i suoi disegni al Gabinetto delle Stampe e Disegni dell'Accademia di Belle Arti. Nel 1976 ha presentato il suo quadro "Omaggio a Vermeer" nella rinomata Galleria Würthle di Vienna. Già nel 1979 il museo della Galleria Austriaca del Belvedere, Vienna gli ha dedicato una personale. Uno dei suoi numerosi viaggi di studio lo ha portato in Messico, dove il celebre pittore novantenne Rufino Tamayo ha dato il via ad una sua esposizione a Città del Messico, realizzata al Museo Nacional de la Estampa. Dopo ulteriori importanti mostre personali fra l'altro a Guadalajara, Il Cairo, Addis Abeba, Bratislava, Pretoria, Coimbra e al Museu da Electricidade di Lisbona, Gutruf è stato invitato da Liu Xin, influente artista del mondo della pittura cinese, ad esporre al Museo Internazionale Yi Yuan di Pechino. La mostra è stata inaugurata dal ministro alla cultura cinese: "L'esposizione del pittore austriaco Gutruf ha affascinato sia i pittori cinesi sia il grande pubblico", ha osservato il *Beijing Daily* il 14 giugno 2000.

Sono quindi seguite ulteriori mostre in Svizzera, a Istanbul, nella Repubblica Ceca, al Museo Municipal der Arte Contemporáneo in Madrid, e a Kiev. Nel 2008 ha presentato oltre 130 lavori al Museo d'Arte di Ningbo in Cina. Nel 2009 e 2010 ha mostrato le sue opere in Olanda, fra l'altro come primo artista vivente, al Vermeer-Centrum di Delft. Nel 2012 Gutruf è stato invitato dalla Cancelleria austriaca ad esporre una selezione delle sue opere al Palazzo Porcia di Vienna. Nel 2013, all'Istituto Italiano di Cultura di Vienna ha dedicato al monumento simbolo di Roma la mostra *Colosseo*. Successivamente ha realizzato due mostre a Zurigo, nel 2014 e 2015. Dal novembre 2015 al gennaio 2016 la vasta retrospettiva di Gutruf *Perspektiven (Prospettive)* è stata presentata al Centro Culturale Europeo di Remagen, in Germania. Nel novembre 2016 è stata dapprima la volta dell'ampia personale *Different Perspectives (Prospettive diverse)* alla Zhejiang Saili Art Gallery di Hangzhou, in Cina, quindi di una mostra delle sue opere allo Shanshui Pavillion di Ningbo, ancora in Cina.

Gutruf è stato insignito di numerose onorificenze, fra l'altro il premio del Wiener Kunstfond (Fondo viennese per l'arte); il Premio Theodor Körner; gli è stato conferito il titolo di Professore; ha ricevuto la Croce Austriaca al Merito per la scienza e le arti; nel 2002 gli è stata assegnata la borsa di studio Schaechter per Studi Avanzati a New York, e nel settembre del 2015 è stato insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia.

INFO

Mostra	<i>Viaggio nel Colosseo – Magico Fascino di un Monumento</i> Opere di Gerhard Gutruf
Luogo	Mercati di Traiano – Museo dei Fori Imperiali Via Quattro Novembre 94, Roma
Quando	6 dicembre 2018 – 3 marzo 2019
Inaugurazione	5 dicembre 2018 – ore 18.00
Orari	Tutti i giorni 9.30 – 19.30, la biglietteria chiude un’ora prima
Biglietto	Biglietto integrato museo + mostra (“Viaggio nel Colosseo – Magico Fascino di un Monumento – Opere di Gerhard Gutruf”, 6.12.2018-3.3.2019) Si prega di completare l'informazione
Promotori	Roma Capitale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali – Assessorato alla Crescita culturale, Federal Ministry for European and International Affairs, Forum Austriaco di Cultura Roma, Kultur Niederösterreich, Medizin & Kunst – Prof. Inge u. Dr. Dieter Rodemund
Servizi Museali	Zètema Progetto Cultura

CITAZIONI DEGLI ANNI '70

Gualtiero da Via, Osservatore Romano, 16.12.1971:

Giovani artisti stranieri all'Ente Premi Roma

*Ritornando alla grafica, constatiamo che in essa risiede il meglio della mostra. Le serigrafie del tedesco-occidentale Thomas Bayle ironiche, beffarde nel pessimistico divertimento figurale non sono più che trovate atte a dare coscienza dell'odierno rimpicciolimento e smembramento dell'individuo in forme seriali, cioè in numeri nella massa. **Un disegnatore attento, vivo, nitido nel ritrarre molteplice, preciso, minuto, è l'austriaco Gerhard Gutruf. Orlandoli di tangibili, compatte ombre nere e sfiorandoli talora di sporadici tocchi di colore, colloca da topografo ma rianima da scenografo antiche fabbriche e ruderi. Il culto di una pedanteria reverenziale sbocca in afflato poetico. Ricordiamo i suoi amorosi omaggi alla città eterna: Roma ti guarda; Visitate il nostro Colosseo; Colosseo 2001.***

Gualtiero da Via, Osservatore Romano, 12.10.1974:

...Ariosamente singolare è la dilatazione ottica dello spazio operata da Gutruf nella prospettiva aerea rivolta ad interpretare in chiave fantastica il Colosseo, con sottigliezza di segni ed esilità di immagine quale richiede la distanza che l'artista prende dal soggetto: il movimento è divenuto pretesto per una curiosità visuale elusiva della potenza della materia.